

CRONACA DELLA CITTA'

Passaggiata domenicale col piano regolatore

Una proposta per la sistemazione del Largo Oberdan e della piazza Port' Aurea

III

Poiché ci siamo messi, continuiamo dunque imperturbati a girare l'obiettivo del nostro esame, attento e coscienzioso, sui vari problemi affrontati e sulle varie soluzioni proposte nel nuovo Piano regolatore. Se in questo modo ci avviene, qua e là, di mettere in rilievo, insieme ai pregi, anche qualche imperfezione dovuta ad errore o a difetto, la colpa non deve essere addebitata a noi, bensì alle cose stesse; le quali hanno per esse, la pretesa di mettersi davanti all'obiettivo e scappano poi fuori sulla lastra, sovrapposte alle linee del progetto. Lenzi. Eravamo rimasti ieri a quella che il progettista chiama la Porta della città. Prima di entrarvi però, ripianiamo ancora per un momento su quello che noi abbiamo definito il boccaccone del settore dell'Arena e dei parchi: sul piazzale, cioè, che noi auspichiamo di frangere all'ingresso principale del nostro Anfiteatro. E diamo ancora un'occhiata a destra, verso quella farragine di tetti, di baracche, di muri e di cortili che forma la zona dove, nascosta agli occhi nostri, entro il suo marmoreo cerchio incantato, continua a gorgogliare la sua millenaria canzone la fonte Carolina. Come recennammo ieri, l'architetto Lenzi prevede opportunamente, nel suo progetto, la liberazione dell'antica fonte, alla quale i prisci abitatori di Pola attinsero acqua e leggende.

Secondo il ricordato progetto, il triste edificio che racchiude la polla dovrebbe venire abbattuto, insieme all'antico edificio di proprietà della Provincia, o la zona ricostituita sistemata a parco. Poiché il progettista prevede il trasporto della Capitaneria di Porto nell'edificio da erigersi sul nuovo piazzale della stazione, riteniamo che anche l'attuale edificio della Capitaneria dovrebbe scomparire. Ma quando bene venisse fatto tutto questo, potremo noi dire di avere assicurato alla fonte romana un contorno adeguato alla sua nobiltà? Non ci pare.

Anche abbattuto l'attuale Capitaneria, la Carolina continuerà ad essere relegata in una specie di cortile, poiché l'edificio che ospita oggi il Comando del Distretto Militare e si parerà pur sempre davanti. Inoltre, il giardino che dovrà contornarla verrà a trovarsi addossato al recinto irregolare dello stesso Comando del Distretto Militare, prendendo piuttosto un aspetto di orto che non di parco.

Ora, al di là di questo recinto, che cosa si offre ai nostri sguardi? L'arch. Lenzi si rifiuta a priori di guardarvi. Per lui tutto quello che è area militare, o cioè area demandata a disposizione dell'Autorità militare, è intangibile: cioè non leonessa egli pensa. Ma noi, che non riteniamo le Autorità militari così assoggettate o cattive, guardiamo un po' al di là del muro. Che cosa vi vediamo? una serie di baracche che, con la loro meschinità, offrono una triste documentazione dello spirito di firceria cui si informava la potente emonarchia a. n. Quinta di mente che valga la pena di conservare, se si eccettuati l'edificio sulla riva.

Il problema incomincia a diventare interessante. Lasciamo dunque le adiacenze della «Porta della città» e muoviamo i nostri passi, per la via Arena, verso quella piazza S. Giovanni che, nelle intenzioni dell'arch. Lenzi, viene ad acquistare una funzione importante per la raggiera di strade che vi confluiscono: — non ultimo il completato anello della via Castropola — e gli edifici che vi sono previsti. In quella piazza, suocca la passeggiata archeologica del non più viale Carrara e, per quella piazza, passa inoltre la più diretta strada di accesso fra il centro cittadino e l'attuale riva, molo S. Tomaso compreso. Il giorno che la via Carrara sarà stata internamente e decorosamente fabbricata lungo il suo lato orientale e, sperabilmente, ridivenuta un viale con l'impianto di un filare di pini italiani; quella strada avrà anche le premesse per poter diventare l'effettivo o non solo teorico proseguimento della passeggiata del largo Oberdan: passeggiata e mai strada viva commerciale, che non sarebbe nemmeno nella sua natura.

Ma essa potrà diventare tale, solo in quanto venga completato il suo carattere di passeggiata fino alla sua vera meta: il mare. Affinché questo sia però, quella misera e striminzita cosa che è oggi la via Venere Celeste occorra che acquisti una veste in un po' di consonanza col nome che ostenta: sostituiti i suoi brutti edifici, allargata e soprattutto ralle-

grata. Ecco dunque che, per allargarla solamente, occorrerà incidere, e abbastanza addentratamente, nell'attuale area del Distretto Militare. Ed allora, chiediamo noi, giacché questa brutta area soffoca da una parte la fonte Carolina e dall'altra quella che è la più diretta prosecuzione della passeggiata del largo Oberdan (la strada di questo ha invece la sua logica continuità nella via Carducci) e della zona archeologica del viale Carrara, perché non collegare addirittura i due motivi storici, la Porta Gemina e la fonte Carolina, sul corpo delle attuali baracche demaniali, facendo tutto un parco fino alla via Venere Celeste? In tal modo, il nuovo parco avrebbe la sua logica marginalità, un viale e non già un muro di cortile. La zona marina dei parchi sarebbe così avvicinata sensibilmente alla città attraverso il silenzio e non commerciale viale Carrara e la prospettiva dell'Arena si spalancherebbe trionfante verso la vecchia riva. L'aerone mole dell'Anfiteatro apparirebbe così, rispetto al suo vero asse prospettico — quello del piazzale di confluenza del viale Barsani, dello due rive, e domani del Lungomare e sperabilmente del ricordato da noi proposto — sostenuta da un'equilibrata distesa di verde, che sulla destra avrebbe la sua chiara delimitazione nella salda linea costruttiva dell'edificio della manifattura tabacchi.

In tal guisa la piazza S. Giovanni verrebbe a corrispondere, a occidente, alla porta d'ingresso di via Carducci quale porta secondaria della città, collegata idealmente alla prima dall'allineamento degli edifici della via Arena; allineamento, che avrebbe la sua continuità nella via Kandler, linea di cinta del primo nucleo di Pola romana. C'è da scommettere che anche la vecchia via Kandler non godrebbe, contenta di sboccare finalmente non più in uno squallido quadrivio, bensì in una magnifica piazza tutta allegra di sole e di verde!

Ma, dopo avere fatta ieri l'azione al contemplativo, bisogna bene che ci decidiamo noi pure ad entrare in città. Prima però, poi che siamo a piazza S. Giovanni, diamo un po' un'occhiata a quella rampa a destra, dalla quale l'arch. Lenzi fa partire, alla mano sinistra, una strada a metà costa che, dopo aver fatto da ciccone ai piedi del teatro romano, va a congiungersi alla via Castropola, così da formare insieme a questa un completo anello intorno al colle capitolino. La concessione di colto bella. Senonché, dato un sguardo al progetto Lenzi, ci sembra che, nella preoccupazione di fare l'anello perfetto, egli voglia buttare giù tutte le case che oggi esistono lungo la via Castropola. (Ohoni so!...). Si tratta evidentemente di uno di quegli eccessi di cui parlavamo al principio.

Entriamo dunque in città: per il viale Carrara. Una breve sosta davanti all'elegante Porta Gemina che non si può mai fotografare bene per via di quel brutto palo telegrafico e di quell'aberrante storto che ne ingombrano la migliore prospettiva. Ma alla prospettiva della Porta Gemina provvederà il Piano regolatore con un tronco di strada — che non sarà veramente strada — il quale condurrà dalla futura esedra dell'incrocio via Carducci-via Girolamo al viale Carrara, appoggiato la vista sui due sereni archi gemelli: risolvendo così anche la questione di quel bianco gonfio che spezza oggi la via Kandler.

A proposito dell'esedra di cui sopra, ci consta che sia allo studio pure un'arteria diagonale che da quel punto dovrebbe portare, oltre la via Adua, fino alla piazza esistente di fronte all'Istituto Tecnico, in via Deunasi per intercettare quindi, con la via Vareschi, alla circolare interna. Una tale radiale renderebbe opportunamente l'eccessivo rettilineismo della rete attuale di S. Martino, collegando con dolce pendenza la via Adua, nonché la via B. Benussi (Istituto Tecnico, Ospedale ecc.) col mare e la stazione, così da eliminare la scarpata della via Adua e il punto, in troppo obbligato, di piazza Carl. L'idea ci sembra buonissima.

Non dimentichiamo però che siamo tuttora davanti alla Porta Gemina e che ci eravamo proposti di entrare da quella parte in città. Proseguiamo dunque per quello che, come abbiamo detto, tornerà sperabilmente ad essere il viale Carrara fino là dove ci vengono incontro gli alberi ancora spogli del largo Oberdan. Sulla destra una grande edificio, moderno: finalmente! Fra l'allineamento inter-

degli alberi e il nominato edificio, ci si apre davanti qualcosa che avrebbe tutta la voglia di essere una strada. Imbocchiamola dunque. Il filare di alberi si tiene, debitamente al nostro lato, senza disturbarci i passi. Dopo il gradicello, un altro edificio — è un cinema-teatro — la cui facciata evidentemente si studia di seconda, aspettando le distanze, quella spero di conversione a destra che, a quel punto, sta eseguendo la colonna in marcia degli alberi del largo Oberdan.

Fin qui tutto bene, o quasi. Senonché, proprio là, quella buona intenzione di strada che avevamo seguita fino allora, in luogo di condurci a qualche meta, come fanno tutte le strade che si rispettano, va invece a sfaltare come una stordita, diritta diritta, contro la pancia di un brutto muraglione. E queste cose accadono proprio nel centro della città! Consultiamo la guida della relazione Lenzi; nemmeno una parola. Cerchiamo sulla pianta: non il minimo segno.

Ed allora, poiché non c'è altro da fare, ci mescoliamo tra la folia degli alberi, tutti con i bei piedi circolari puliti, ed arriviamo in loro compagnia fino al punto dove si apre uno spazio che dovrebbe rappresentare la piazza centrale della città: la piazza Port'Aurea, per intenderci. Spazio ben modesto per un centro cittadino; ma, quello che è peggio, il po' di ogni elemento che possa far pensare ad una qualsiasi forma ben definita. Per terra, un impianto a gradinata con un andamento strambo, interrotto da un gradino per giunta. Il bello si è però che, mentre avevamo ancora nella testa quella tale strada che abbiamo visto finire i suoi giorni in così malo modo contro il muraglione di cui sopra, ricollocati qui ad accogliere il proprio uscita dalla passeggiata in mezzo agli alberi. Perchè, senza alcun dubbio, quella strada attende là, con la sua rampa, proprio noi che usciamo dai «giardini» e non già coloro che provengono dalla piazza: almeno, se si deve oricare alla sua direzione... Invece ci siamo ingannati. La rampa in parola, col relativo muro a pancia addossato all'arco dei Sergi, non si trova l'effetto per istigolo, ma è essa stessa un elemento della piazza o, meglio, di quel complesso farraginoso, senza linea né costruito, che si chiama la Piazza Port'Aurea!

Orduquo, non ci rimane se non di ripararci sotto l'arco ed aprire il rotolo del Piano regolatore. Vediamo dunque a quali misure ricorre l'arch. Lenzi per stabilire un minimo di ordine in così sciagurato disordine, e creare per tal modo una piazza degna del nome che porta. Ad una prima occhiata alla carta, tenendo sempre presente la relazione, ci accorgiamo subito che sul lato sud c'è del nuovo; e, oltre che del nuovo, anche del veramente bello. Tutto quel complesso di edifici che si trova, per chi guardi da Porta Aurea sulla sinistra di via Sergia, fino alla via Nascinguerla, riceve una formidabile spallata che ne respinge indietro l'allineamento, se non andiamo errati, fino alla linea degli edifici del lato sud di Port'Aurea. A questi ultimi poi, tocca un'altra sorte: alla altezza dell'arco, all'incirca, essi vengono fatti deviare con un movimento di ventaglio, che si arresta esattamente quando il loro allineamento raggiunge la posizione di 90° rispetto a quello della via Giulia. Ne deriva, con ciò, un notevole allargamento della piazza, tanto che dal lato sud il suo disegno pianimetrico può dirsi perfetto. E veramente meraviglioso ne risulta l'inquadramento, in quanto gli edifici attuali vengono sostituiti da un palazzo di mole imponente, il quale, partendo dalla via Nascinguerla allargata, abbraccia l'intero lato sud di piazza Port'Aurea, circondando un magnifico sfondo per chi la guardi giungendo dalla via Carducci, per seguire quindi con un porticato tutto il tratto principale della via Giulia fino a via Barbacani.

Raggiunto l'angolo retto fra il lato sud della piazza e quello orientale, rappresentato dalla linea di edifici del largo Oberdan e della via Giulia, fra i quali si apre, in logica continuazione della via Sergia, il rettilineo di via Campanozzi, si direbbe che il progettista sia passato ad inquadrare il suo tiro verso la parte rimanente, che è la più scabrosa e la più ribelle di tutta la piazza. Invece, non è andata così. Piazziati i suoi pezzi sotto l'arco dei Sergi e fatto un grande edificio, moderno: finalmente! Fra l'allineamento inter-

ecolo triangolare i suoi colpi proprio contro l'edificio della farmacia Rodinis, che è precisamente il solo, fra quanti si affacciano attualmente sulla strada, ad avere la coscienza perfettamente a posto.

Verso il lato nord, dove oggi si ammira una successione di spigoli di case, che ad un dato momento scappano via; un rincorrersi di passaggi pensili e di parapetti; una rotonda di rampa a bignone, la quale si spinge verso la fossa dell'arco dei Sergi col fare spavaldo di un tornante di strada statale o provinciale che si pretenda su di un abisso alpestrino; uno zoccolo d'impianto spiovente già a schinobesco e, manco a dirsi, un perfetto «dest'riga» di bravi lodigiani territoriali che, arrivati fino lì per conto loro, hanno l'aria di essersi fermati per un certo regolamento; per tutto questo settore il progettista non ha avuto nulla da dire. La qual cosa non deve recarci alcuna meraviglia, in quanto, nella sua relazione, lo arch. Lenzi, nel lamentare lo spirito poco lungimirante dell'opinione pubblica, dichiara esplicitamente che per lui i problemi del centro rappresentano una questione secondaria.

Ed allora, cerchiamo noi una soluzione per la parte omessa sia di Piazza Port'Aurea che del largo Oberdan. Saremo brevissimi. Incominciamo con l'assegnare alla piazza un certo asse di simmetria: noi prendiamo quello — il più logico — rappresentato dalla direttrice via Sergia, arco omonimo e via Campanozzi. Ponendoci dal punto di vista dell'arco — meglio, un po' più indietro, questa linea sarà con la facciata nord del previsto edificio di via Giulia un angolo che, con l'aggiunta delle proporzioni facciate della via Giulia, diventerà un triangolo. Qualora noi rovesciamo questo triangolo dall'altra parte del nostro asse di simmetria che cosa avremo? un triangolo non potremo averlo, ma i due lati di un angolo sì. Ed allora accontentiamoci di questo. Supponiamo che noi facciamo passare il lato nuovo dell'angolo sud rinvenuto per il cantone della casa Labor, noi vedremo che esso taglierebbe nettamente via il famoso tornante della famosa rampa, raggiungerà la testata dei «giardini» o taglierebbe pure questa fino a raggiungere l'allineamento della strada. Tutto quello che resta all'interno dell'angolo, tagliandolo dunque senz'altro via. La pianimetria della piazza sarà così, bell'e pronta: l'Ufficio tecnico comunale potrà senz'altro sfruttare l'area più vasta che rimarrà a sua disposizione per rifare il lastrico, correggendolo a regola d'arte tutto le pendenze.

Sistema spicciativo, si dirà: tutta colpa della già preoccupante lunghezza dell'articolo. E del clivo Grion, con quella frana di terra e relativo salto d'esso ostentato come un arto fraccassato in un infelice lavoro? Quella ferita bisognerà rimarginarla, evidentemente. In luogo della frana, basterà costruire semplicemente un'artisticata gradinata, allineata alla sua base, o almeno allo spigolo esterno di questa, col lato di quel tale angolo di cui abbiamo parlato. Nel punto d'innesto fra la gradinata e l'attuale lingua di verde potrebbe sorgere ad esempio un cippo, un fanello, qualcosa insomma che gli architetti facilmente troveranno.

Crediamo di percepire a questo punto un sorriso sardonico nei nostri lettori e i carri e le automobili? andranno forse su per la gradinata artistica col relativo cippo o fanello? Un po' di pazienza, anche ai carri c'è modo di pensarvi. Vediamo un po'. Che cosa è successo di quella tale strada che noi abbiamo lasciata all'altezza del Cino Umberto, umiliata di non poter mantenere la promessa fatta di portarci a qualche destinazione? R è una destinazione lo trovassimo noi invece? trasformandola in una rampa, per esempio? Lo spazio c'è: esso è dato dalla base dell'attuale rampa arborea e dalla linea della casa Apollonio, che si continua lungo il filo del marciapiede esterno del clivo Grion. Questo marciapiede è perfettamente inutile e, se la rampa la facciamo con una salda muratura, anche lo spazio dell'attuale rampa in terra non serve più: occorrendo, anziché fermarsi alla base di quest'ultima si potrebbe ipotizzare per il muraglione un altro po' di spazio libero fra la base attuale e il filare interno dei gradini.

Noi otterremo così una rampa parallela, ma perfettamente inversa rispetto a quella dell'attuale clivo Grion. Ammessi ora che la base del Cino Umberto sia, come noi riteniamo, allo stesso livello dell'attuale tornante di piazza Port-

Aurea, ne deriverebbe che, assegnando alla nuova rampa la stessa pendenza del clivo, esattamente a metà salita di questo, la nuova e la vecchia strada si incontrerebbero: a questo punto dunque la nuova rampa, eseguita una conversione a destra di 180°, non avrebbe da fare altro che continuare la sua salita sulla sede della strada sud del largo Oberdan, non sarebbe un problema difficile allineare gli alberi col nuovo lato.

Soluzione brutta? Non ci pare. Le gradinate e le rampe trasversali alla linea visuale hanno costituito sempre della provvidenzialità risorse per l'urbanistica. Ci basti ricordare che, per il lato del Campidoglio che è stato liberato negli ultimi anni verso il teatro Marcello, si sono inventate delle strade a rampa senza alcuna necessità, per pure ragioni di prospettiva. E l'effetto ne è stato quanto mai suggestivo. Nello stesso Campidoglio, dal lato di piazza della Concordia, si è fatto ricorso ad una indovinata sovrapposizione di muri, onde rompere la nudità di un muro unico, con un risultato prospettico pure perfetto.

La patria Grisignana ha offerto due figli alla Patria

Bruno Comiso e Giovanni Novacco caduti eroicamente in Africa

Comiso abbiamo di già scritto, il 21 gennaio u. s., combattendo gloriosamente in Africa, è caduto nello scontro di Mai Bala la C. N. Comiso Bruno di Stefano, del IV Battaglione CC. NN. (Gruppo Diunati).

In breve volger di tempo è questo il secondo caduto di Grisignana, che viene ad aggiungersi all'elenco glorioso dei morti in terra d'Africa. Il primo fu il soldato di fanteria Novacco Giovanni, già milite della 60 Legione M. V. S. N. deceduto nei pressi di Adua.

Comiso Bruno, in servizio con la C. N. ai confini della Patria, appreso costituito il corpo di spedizione, anelando di poter combattere nel nome d'Italia, spirito avventuroso e generoso, inoltrò domanda di arruolamento volontario, che dapprima per motivi di salute gli fu negata. Sottoposto a nuova visita, fu accettato come specializzato e come automobilista vide coronato il suo ardente desiderio di raggiungere l'Africa. Iniziatosi lo sceltissimo lotto essere destinato a maggiori erano il disagio ed il pericolo ed ottenne di passare al Gruppo Diamanti, col quale partecipò a diversi combattimenti, apprezzando del pericolo ed orgoglioso di indossare la camicia nera.

In tutte le sue lettere egli manifestava sentimenti di amor patrio e di spirito di sacrificio. Ecco alcuni brani, scelti a caso: (Lettera 28. 2. 1935) «Io attendo con serenità gli eventi contentissimo di poter sacrificarmi per la grande Patria, alla quale voglio donare tutta la mia giovinezza per la sua grandezza. Per l'Italia, per il Duce, per il Re ed Noi o vincere o morire col nome d'Italia scolpito nel cuore.» (Lettera 28. 8. 1935) «Non dubitare, che cercherò di fare il mio

La messa solenne di stamane in suffragio dei caduti polesi in A. O.

Questa mattina, alle ore 11, avrà luogo nella Cattedrale di Pola una Messa in suffragio dei Caduti polesi in Africa Orientale.

Alla cerimonia religiosa dovranno intervenire:

- 1) I componenti residenti a Pola, del Direttorio Federale;
- 2) Il Vice segretario e i componenti del Direttorio del Fascio di Pola;
- 3) I Fiduciari e le Consulte dei Gruppi Rionali cittadini;
- 4) Gli iscritti nei Gruppi Rionali Fascisti;
- 5) Il G. U. F.;
- 6) I Fasci Giovanili della città;
- 7) Il Fascio Femminile e le Giovani Fasciste;
- 8) I Fiduciari delle Associazioni Fasciste;
- 9) Alcuni reparti dell'O. N. B. Italia;
- 10) Gli iscritti all'O. N. Dopolavoro;
- 11) Le rappresentanze delle organizzazioni sindacali;
- 12) Le rappresentanze delle organizzazioni Combattentistiche;
- 13) Le rappresentanze delle Associazioni sportive;

Sono invitate alla cerimonia religiosa anche le rappresentanze dei Corpi Armati residenti in Pola.

Appositi incaricati indicheranno le poste assegnate a ciascuna organizzazione. I reparti armati dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N. prenderanno posto nella navata centrale della Chiesa.

Al termine della Messa, le organizzazioni si schiereranno sulla piazza e in prossimità del Parco della Rimembranza, dove avrà luogo l'appello dei Caduti, secondo il rito fascista. Un reparto della MILITIA eseguirà una scarica di munizioni a salve.

Il manipolo d'onore e il reparto armato di scorta al Labaro Federale dovranno trovarsi alle ore 10.30 presso la sede della Federazione in Viale Carrara.

E' d'obbligo la camicia nera senza decorazioni.

IL SEGRETARIO FEDERALE

In assenza del Segretario Federale, si è recato a Milano, per assistere ai funerali della signora Augusta Mussolini, vedova del fratello del Duce, la Federazione dei Fasci di Combattimento sarà rappresentata dal camerata rag. Marino Sivillati.

Tutte le associazioni locali, che prenderanno parte all'edera ufficiale funebre alla Cattedrale, invitate i propri associati a trovarsi alle ore 10.30 presso le rispettive sedi nella tenuta prescritta. Il Guf si raccoglierà alle ore 10.45 presso il Duomo, in divisa. La Consulta, i capisettore e i capinucleo del Gruppo «A. Apollonio» si raduneranno alle ore 10.30 alla sede.

La partenza per l'Africa del manipolo CC. NN. sospesa

Il Comando della 60. Legione d'Africa comunica che la partenza del manipolo camicia nera per l'Africa Orientale, che doveva avvenire oggi a mezzogiorno, è stata per disposizione superiore sospesa, in attesa di ulteriori ordini.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica che il giorno 18 corrente, cioè nei prossimi giorni, il manipolo di tiro di Capo Promontore a causa di forti venti verranno compiuti in detta zona per una portata di metri 16.000.

Dopolavoro Primavera

Questa sera dalle 21 alle 24, nella sala del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo il solito trattamento sociale. Lo spicchio sono invitate a presentarsi della tessera sociale.

La inaugurazione ufficiale della nuova sede del dopolavoro postelegrafico

Con brava, ma solenne cerimonia ebbe luogo ieri nel pomeriggio la inaugurazione ufficiale della nuova sede del Dopolavoro postelegrafico in via Besenghi N. 10.

Alla bella manifestazione dei nostri postelegrafici hanno voluto prendere parte S. E. il Prefetto Cionaroni, il Senatore on. Chersi, l'Amministrazione Conte Castagna, il presidente della Provincia dott. Arsoi, il Questore comm. Vittori, il capo di gabinetto dott. Attardi, il dott. Favorel per il podestà prof. Draglichio, il preside prof. Bisoffi, il dott. Premuda, l'ispettore scolastico prof. Colonna, l'ing. Bartoli della Teire e un gruppo di distinti ufficiali della R. Marina e del R. Esercito.

Pacevano gli onori di casa il direttore provinciale delle Poste cav. Pucillo, il segretario provinciale del Dopolavoro camerata Luigi Bonni, il quale nell'aprire la cerimonia, disse:

«Non è senza significato che si sceglie la data d'oggi per inaugurare questa sede del Dopolavoro, il quale si intitola ad un nostro eroico collega, il capitano di Santa Giustina: Vittorio Locchi.»

Ricordando oggi la data della sua gloriosa morte, i postelegrafici di Pola vollero onorare degnamente la memoria di Vittorio Locchi, con la inaugurazione di questi locali, destinati alla loro ricreazione, sana e fascista.

Prima di cedere la parola al Delegato Ministeriale, cav. Pucillo, per mettere in che il nostro pensiero sia rivolto all'eroico scomparso ed assieme a Lui a tutti i Caduti per il trionfo della civiltà latina in Africa Orientale.

Vivissimi applausi salutarono le parole del camerata Bozza.

Prende poi la parola il delegato ministeriale cav. Pucillo, il quale promette che dicendo brevi parole della vita di Vittorio Locchi e si dichiarano il meraviglioso suo poema «La sagra di Santa Giustina», sarà la migliore forma inaugurale della nuova sede del Dopolavoro.

Con parole calde, convincenti, appassionanti, l'oratore ci parla della giovinca melanconica del Locchi, scrivendo in ricordi tristi di una sciagura familiare. Entra nell'amministrazione delle poste, ma il suo animo squisitamente nobile e sensibile, si inclina all'arte, alla letteratura alla poesia. Ha vent'anni quando suona la diava della grande guerra: Locchi, che potrebbe acciamparsi dal nuovo dovere, si arruola con l'entusiasmo dei suoi vent'anni e dell'animo suo adomaniato. Combate sul Carso e poi viene trasferito nella Marina, ma muore eroicamente per l'affondamento della nave. Ma egli ci lascia in eredità un prezioso dono della sua mente illuminata e della sua lirica possente: il poema più bello che sia scaturito dall'epopea guerresca: «La Sagra di Santa Giustina.»

Il cav. Pucillo, con vibranti accenti e con sentimenti che denotano tutta la sua passione per la bellezza dei versi e per la robustezza dei concetti, declama il poema, dando prova di una memoria formidabile.

Alla fine, egli viene salutato da accrociati applausi. Il saluto al Duce pone termine alla bella cerimonia.

La messa solenne di stamane in suffragio dei caduti polesi in A. O.

Questa mattina, alle ore 11, avrà luogo nella Cattedrale di Pola una Messa in suffragio dei Caduti polesi in Africa Orientale.

Alla cerimonia religiosa dovranno intervenire:

- 1) I componenti residenti a Pola, del Direttorio Federale;
- 2) Il Vice segretario e i componenti del Direttorio del Fascio di Pola;
- 3) I Fiduciari e le Consulte dei Gruppi Rionali cittadini;
- 4) Gli iscritti nei Gruppi Rionali Fascisti;
- 5) Il G. U. F.;
- 6) I Fasci Giovanili della città;
- 7) Il Fascio Femminile e le Giovani Fasciste;
- 8) I Fiduciari delle Associazioni Fasciste;
- 9) Alcuni reparti dell'O. N. B. Italia;
- 10) Gli iscritti all'O. N. Dopolavoro;
- 11) Le rappresentanze delle organizzazioni sindacali;
- 12) Le rappresentanze delle organizzazioni Combattentistiche;
- 13) Le rappresentanze delle Associazioni sportive;

Sono invitate alla cerimonia religiosa anche le rappresentanze dei Corpi Armati residenti in Pola.

Appositi incaricati indicheranno le poste assegnate a ciascuna organizzazione. I reparti armati dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N. prenderanno posto nella navata centrale della Chiesa.

Al termine della Messa, le organizzazioni si schiereranno sulla piazza e in prossimità del Parco della Rimembranza, dove avrà luogo l'appello dei Caduti, secondo il rito fascista. Un reparto della MILITIA eseguirà una scarica di munizioni a salve.

Il manipolo d'onore e il reparto armato di scorta al Labaro Federale dovranno trovarsi alle ore 10.30 presso la sede della Federazione in Viale Carrara.

E' d'obbligo la camicia nera senza decorazioni.

IL SEGRETARIO FEDERALE

In assenza del Segretario Federale, si è recato a Milano, per assistere ai funerali della signora Augusta Mussolini, vedova del fratello del Duce, la Federazione dei Fasci di Combattimento sarà rappresentata dal camerata rag. Marino Sivillati.

Tutte le associazioni locali, che prenderanno parte all'edera ufficiale funebre alla Cattedrale, invitate i propri associati a trovarsi alle ore 10.30 presso le rispettive sedi nella tenuta prescritta. Il Guf si raccoglierà alle ore 10.45 presso il Duomo, in divisa. La Consulta, i capisettore e i capinucleo del Gruppo «A. Apollonio» si raduneranno alle ore 10.30 alla sede.

La partenza per l'Africa del manipolo CC. NN. sospesa

Il Comando della 60. Legione d'Africa comunica che la partenza del manipolo camicia nera per l'Africa Orientale, che doveva avvenire oggi a mezzogiorno, è stata per disposizione superiore sospesa, in attesa di ulteriori ordini.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica che il giorno 18 corrente, cioè nei prossimi giorni, il manipolo di tiro di Capo Promontore a causa di forti venti verranno compiuti in detta zona per una portata di metri 16.000.

Dopolavoro Primavera

Questa sera dalle 21 alle 24, nella sala del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo il solito trattamento sociale. Lo spicchio sono invitate a presentarsi della tessera sociale.

La inaugurazione ufficiale della nuova sede del dopolavoro postelegrafico

Con brava, ma solenne cerimonia ebbe luogo ieri nel pomeriggio la inaugurazione ufficiale della nuova sede del Dopolavoro postelegrafico in via Besenghi N. 10.

Alla bella manifestazione dei nostri postelegrafici hanno voluto prendere parte S. E. il Prefetto Cionaroni, il Senatore on. Chersi, l'Amministrazione Conte Castagna, il presidente della Provincia dott. Arsoi, il Questore comm. Vittori, il capo di gabinetto dott. Attardi, il dott. Favorel per il podestà prof. Draglichio, il preside prof. Bisoffi, il dott. Premuda, l'ispettore scolastico prof. Colonna, l'ing. Bartoli della Teire e un gruppo di distinti ufficiali della R. Marina e del R. Esercito.

Pacevano gli onori di casa il direttore provinciale delle Poste cav. Pucillo, il segretario provinciale del Dopolavoro camerata Luigi Bonni, il quale nell'aprire la cerimonia, disse:

«Non è senza significato che si sceglie la data d'oggi per inaugurare questa sede del Dopolavoro, il quale si intitola ad un nostro eroico collega, il capitano di Santa Giustina: Vittorio Locchi.»

Ricordando oggi la data della sua gloriosa morte, i postelegrafici di Pola vollero onorare degnamente la memoria di Vittorio Locchi, con la inaugurazione di questi locali, destinati alla loro ricreazione, sana e fascista.

Prima di cedere la parola al Delegato Ministeriale, cav. Pucillo, per mettere in che il nostro pensiero sia rivolto all'eroico scomparso ed assieme a Lui a tutti i Caduti per il trionfo della civiltà latina in Africa Orientale.

Vivissimi applausi salutarono le parole del camerata Bozza.

Prende poi la parola il delegato ministeriale cav. Pucillo, il quale promette che dicendo brevi parole della vita di Vittorio Locchi e si dichiarano il meraviglioso suo poema «La sagra di Santa Giustina», sarà la migliore forma inaugurale della nuova sede del Dopolavoro.

Con parole calde, convincenti, appassionanti, l'oratore ci parla della giovinca melanconica del Locchi, scrivendo in ricordi tristi di una sciagura familiare. Entra nell'amministrazione delle poste, ma il suo animo squisitamente nobile e sensibile, si inclina all'arte, alla letteratura alla poesia. Ha vent'anni quando suona la diava della grande guerra: Locchi, che potrebbe acciamparsi dal nuovo dovere, si arruola con l'entusiasmo dei suoi vent'anni e dell'animo suo adomaniato. Combate sul Carso e poi viene trasferito nella Marina, ma muore eroicamente per l'affondamento della nave. Ma egli ci lascia in eredità un prezioso dono della sua mente illuminata e della sua lirica possente: il poema più bello che sia scaturito dall'epopea guerresca: «La Sagra di Santa Giustina.»

Il cav. Pucillo, con vibranti accenti e con sentimenti che denotano tutta la sua passione per la bellezza dei versi e per la robustezza dei concetti, declama il poema, dando prova di una memoria formidabile.

Alla fine, egli viene salutato da accrociati applausi. Il saluto al Duce pone termine alla bella cerimonia.

La partenza per l'Africa del manipolo CC. NN. sospesa

Il Comando della 60. Legione d'Africa comunica che la partenza del manipolo camicia nera per l'Africa Orientale, che doveva avvenire oggi a mezzogiorno, è stata per disposizione superiore sospesa, in attesa di ulteriori ordini.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica che il giorno 18 corrente, cioè nei prossimi giorni, il manipolo di tiro di Capo Promontore a causa di forti venti verranno compiuti in detta zona per una portata di metri 16.000.

La messa solenne di stamane in suffragio dei caduti polesi in A. O.

Questa mattina, alle ore 11, avrà luogo nella Cattedrale di Pola una Messa in suffragio dei Caduti polesi in Africa Orientale.

Alla cerimonia religiosa dovranno intervenire:

- 1) I componenti residenti a Pola, del Direttorio Federale;
- 2) Il Vice segretario e i componenti del Direttorio del Fascio di Pola;
- 3) I Fiduciari e le Consulte dei Gruppi Rionali cittadini;
- 4) Gli iscritti nei Gruppi Rionali Fascisti;
- 5) Il G. U. F.;
- 6) I Fasci Giovanili della città;
- 7) Il Fascio Femminile e le Giovani Fasciste;
- 8) I Fiduciari delle Associazioni Fasciste;
- 9) Alcuni reparti dell'O. N. B. Italia;
- 10) Gli iscritti all'O. N. Dopolavoro;
- 11) Le rappresentanze delle organizzazioni sindacali;
- 12) Le rappresentanze delle organizzazioni Combattentistiche;
- 13) Le rappresentanze delle Associazioni sportive;

Sono invitate alla cerimonia religiosa anche le rappresentanze dei Corpi Armati residenti in Pola.

Appositi incaricati indicheranno le poste assegnate a ciascuna organizzazione. I reparti armati dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N. prenderanno posto nella navata centrale della Chiesa.

Al termine della Messa, le organizzazioni si schiereranno sulla piazza e in prossimità del Parco della Rimembranza, dove avrà luogo l'appello dei Caduti, secondo il rito fascista. Un reparto della MILITIA eseguirà una scarica di munizioni a salve.

Il manipolo d'onore e il reparto armato di scorta al Labaro Federale dovranno trovarsi alle ore 10.30 presso la sede della Federazione in Viale Carrara.

E' d'obbligo la camicia nera senza decorazioni.

IL SEGRETARIO FEDERALE

In assenza del Segretario Federale, si è recato a Milano, per assistere ai funerali della signora Augusta Mussolini, vedova del fratello del Duce, la Federazione dei Fasci di Combattimento sarà rappresentata dal camerata rag. Marino Sivillati.

Tutte le associazioni locali, che prenderanno parte all'edera ufficiale funebre alla Cattedrale, invitate i propri associati a trovarsi alle ore 10.30 presso le rispettive sedi nella tenuta prescritta. Il Guf si raccoglierà alle ore 10.45 presso il Duomo, in divisa. La Consulta, i capisettore e i capinucleo del Gruppo «A. Apollonio» si raduneranno alle ore 10.30 alla sede.

La partenza per l'Africa del manipolo CC. NN. sospesa

Il Comando della 60. Legione d'Africa comunica che la partenza del manipolo camicia nera per l'Africa Orientale, che doveva avvenire oggi a mezzogiorno, è stata per disposizione superiore sospesa, in attesa di ulteriori ordini.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica che il giorno 18 corrente, cioè nei prossimi giorni, il manipolo di tiro di Capo Promontore a causa di forti venti verranno compiuti in detta zona per una portata di metri 16.000.

Dopolavoro Primavera

Questa sera dalle 21 alle 24, nella sala del Dopolavoro Provinciale, avrà luogo il solito trattamento sociale. Lo spicchio sono invitate a presentarsi della tessera sociale.

La inaugurazione ufficiale della nuova sede del dopolavoro postelegrafico

Con brava, ma solenne cerimonia ebbe luogo ieri nel pomeriggio la inaugurazione ufficiale della nuova sede del Dopolavoro postelegrafico in via Besenghi N. 10.

Alla bella manifestazione dei nostri postelegrafici hanno voluto prendere parte S. E. il Prefetto Cionaroni, il Senatore on. Chersi, l'Amministrazione Conte Castagna, il presidente della Provincia dott. Arsoi, il Questore comm. Vittori, il capo di gabinetto dott. Attardi, il dott. Favorel per il podestà prof. Draglichio, il preside prof. Bisoffi, il dott. Premuda, l'ispettore scolastico prof. Colonna, l'ing. Bartoli della Teire e un gruppo di distinti ufficiali della R. Marina e del R. Esercito.

Pacevano gli onori di casa il direttore provinciale delle Poste cav. Pucillo, il segretario provinciale del Dopolavoro camerata Luigi Bonni, il quale nell'aprire la cerimonia, disse:

«Non è senza significato che si sceglie la data d'oggi per inaugurare questa sede del Dopolavoro, il quale si intitola ad un nostro eroico collega, il capitano di Santa Giustina: Vittorio Locchi.»

Ricordando oggi la data della sua gloriosa morte, i postelegrafici di Pola vollero onorare degnamente la memoria di Vittorio Locchi, con la inaugurazione di questi locali, destinati alla loro ricreazione, sana e fascista.

Prima di cedere la parola al Delegato Ministeriale, cav. Pucillo, per mettere in che il nostro pensiero sia rivolto all'eroico scomparso ed assieme a Lui a tutti i Caduti per il trionfo della civiltà latina in Africa Orientale.

Vivissimi applausi salutarono le parole del camerata Bozza.

Prende poi la parola il delegato ministeriale cav. Pucillo, il quale promette che dicendo brevi parole della vita di Vittorio Locchi e si dichiarano il meraviglioso suo poema «La sagra di Santa Giustina», sarà la migliore forma inaugurale della nuova sede del Dopolavoro.

Con parole calde, convincenti, appassionanti, l'oratore ci parla della giovinca melanconica del Locchi, scrivendo in ricordi tristi di una sciagura familiare. Entra nell'amministrazione delle poste, ma il suo animo squisitamente nobile e sensibile, si inclina all'arte, alla letteratura alla poesia. Ha vent'anni quando suona la diava della grande guerra: Locchi, che potrebbe acciamparsi dal nuovo dovere, si arruola con l'entusiasmo dei suoi vent'anni e dell'animo suo adomaniato. Combate sul Carso e poi viene trasferito nella Marina, ma muore eroicamente per l'affondamento della nave. Ma egli ci lascia in eredità un prezioso dono della sua mente illuminata e della sua lirica possente: il poema più bello che sia scaturito dall'epopea guerresca: «La Sagra di Santa Giustina.»

Il cav. Pucillo, con vibranti accenti e con sentimenti che denotano tutta la sua passione per la bellezza dei versi e per la robustezza dei concetti, declama il poema, dando prova di una memoria formidabile.

Alla fine, egli viene salutato da accrociati applausi. Il saluto al Duce pone termine alla bella cerimonia.

La partenza per l'Africa del manipolo CC. NN. sospesa

Il Comando della 60. Legione d'Africa comunica che la partenza del manipolo camicia nera per l'Africa Orientale, che doveva avvenire oggi a mezzogiorno, è stata per disposizione superiore sospesa, in attesa di ulteriori ordini.

Esercitazioni di tiro

La R. Capitaneria di Porto comunica che il giorno 18 corrente, cioè nei prossimi giorni, il manipolo di tiro di Capo Promontore a causa di forti venti verranno compiuti in detta zona per una portata di metri 16.000.

I nuovi membri della Giunta Provinciale Amministrativa

Con decreto in data 3 corr. il Ministero dell'Interno ha provveduto alla ricostituzione della Giunta Provinciale Amministrativa...

Oro alla Patria

Giulia Urti ved. Lorenzin una medaglia oro alla memoria di Antonio Lorenzin gr. 17.80; Rossi Oscar...

Concorso a posti di segretario comunale nella Provincia d'Istria

Il Progetto della Provincia d'Istria comunica: È indetto un pubblico concorso per titoli ai posti di segretario di grado VII ed VIII già vacanti...

Per l'ammissione alla gara, gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura non oltre il 16 maggio 1936-XIV, domanda in carta...

Concorsi negli ospedali di Bengasi

La R. Prefettura comunica: La Gazzetta Ufficiale n. 22 o 23 al 23 o 29 gennaio s. a. pubblicano il DD. M. 30 ottobre 1935...

Corsi di preparazione politica

Le iscrizioni al secondo corso biennale

Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del I corso biennale di preparazione politica per i giovani e contemporaneamente si inaugurerà il primo anno del II corso biennale...

Opera Balilla

La conferenza della prof. Fazzi

Venerdì 14 m. c. la prof. dott. Maria Fazzi del R. Liceo-Ginnasio tenne alla Casa Balilla una conferenza sulla storia delle nostre colonie per la giovani italiane dello scuola media.

G. U. F.

Gita scistica a Tarvisio - Ferme restando le modalità già pubblicate circa la gita scistica alla volta di Tarvisio, si comunica che la quota di partecipazione è di 150 lire e non 165.

Scienze culturali

La prossima settimana saranno iniziate le lezioni di lingua inglese e matematica finanziarie tenute dal camerata prof. dott. Rosso. Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di lingua serbo-croata che sarà svolto dal fascista universitario Porretti Antonio.

Fascio G. Grön

Oggi alle ore 14.30 si trovano in campo Littorio i giocatori: Dapretto, Curto, Ferrarini, Cazzanica, Tomi, Faschetti, Molteni, Smolizza, Basiniotti, Olivieri e Mascagnoli.

UNA PIETOSA TRAGEDIA DEL MALTEMPO

Madre e figlia sorprese dalla tormenta sono ritrovate cadaveri sotto la neve

Di una pietosa, impressionante tragedia del maltempo abbiamo avuto notizia dal nostro corrispondente di Albona. Certa Maria Visconti, moglie di Matteo Chirax, insieme alla figlia Anna di anni 7, abitanti in località Tragheto, lunedì scorso, di buon mattino, lasciavano la propria casa per dirigersi nella zona frana del Carnaro...

Infatti nelle prime ore del pomeriggio il Chirax raggiungeva Tragheto, per rimanere in attesa della moglie e della figlia, ma nel frattempo si sollevava la furiosa tormenta di neve. Preoccupato del ritardo, il povero uomo, spendo le due donne sulla via della montagna sulla quale più violenta infuriava la bufera, affrontando a sua volta il grave pericolo, usciva e percorreva qualche chilometro attraverso il monte, invocando disperatamente i nomi delle loro due care...

Brillante successo del concerto D'Alessio-Noni

Nella lussuosa sala del Savoia, alla presenza d'un eletto e folto uditorio, s'è svolto ieri sera il concerto vocale strumentale sostenuto dal pianista D'Alessio e dalla soprano Noni, con la cooperazione del maestro Piero Sibisi.

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 10 al 16 febbraio 1936 sono i seguenti: VERDURA: Cicoria in foglia al kg. Lire 0.90; Cioria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Lattuga al kg. Lire 1.10; Radicchio al kg. Lire 1.60; Uova fresche al pezzo Lire 0.40; Patate Foronari al kg. Lire 0.70; Patate s'agheroni al kg. Lire 0.40; Patate del Corso (Marotilde e Idach) al chilogramma Lire 0.80; Aglio secco al chilogramma Lire 3.20; Indivia bianca al kg. Lire 1.40; Indivia al kg. Lire 1.50; Spinaci al kg. Lire 1.50; Cime di rape al kg. Lire 0.80; Verze a lire 0.40 al kg.; Verze prima scelta a L. 0.40; Sedano rape al kg. Lire 1.20; Finocchio al kg. Lire 1.00; Rape al kg. Lire 0.50; Ravanoli neri al kg. Lire 0.60; Cavoali fiori al kg. Lire 0.90; cime di broccoli neri al kg. Lire 1.10.

Ladri in fuga

L'altra notte, poco prima dello 42. il vigile Antonio Cricelli, addetto all'Istituto di vigilanza notturna e diurna «Istria» stava eseguendo, come di consueto, un giro di perlustrazione nel rione di Vordula.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.05, 0.10, 0.35; Mele comuni al kg. Lire 1.20; Melo La qualità al kg. Lire 1.60; Melo Alto Adige 2. al kg.; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento al kg. Lire 3.60 al chilogramma; Arancini al kg. Lire 3.60; Fichi in cesti al kg. Lire 2.40; Fichi secchi al kg. Lire 2.40; Fichi tocca al kg. Lire 1.60; Datteri pressati al kg. Lire 3.40; Datteri seconda al kg. Lire 3.40; Mandarini extra al kg. Lire 1.90; Mandarini II qualità al kg. Lire 1.80; Mandarini III qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.30; Aranci sanguigni al kg. Lire 1.90; Aranci seconda al kg. Lire 1.50.

Il nuovo elenco telefonico

L'Agenzia TELVE di Pola, inizierà in questi giorni, la distribuzione in città e provincia dell'elenco generale 1936 degli abbonati delle Tre Venezie.

Tale consegna gratuita, a domicilio degli utenti, si effettuerà soltanto verso restituzione degli elenchi del gennaio e del luglio 1935, ormai inservibili perché non aggiornati.

A tale proposito, la TELVE, rivolge viva preghiera agli abbonati perché, in armonia alle disposizioni ministeriali circa l'economia degli stampati, restituiscano all'incaricato della Società i vecchi elenchi inservibili, necessari, invece, alla Editrice per la permessa con gli elenchi nuovi.

Nell'occasione, l'Agenzia TELVE di Pola raccomanda caldamente agli abbonati di evitare la chiamata degli utenti per nome, anziché per numero telefonico, collaborando alla celeberrima ed esattezza del servizio.

Ruolo contribuiti sindacali - Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio - stanza N. 8, l'ipotesi trova esposto a libera disposizione per lo spazio di giorni quindici consecutivi, da oggi, il ruolo contribuiti sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1934 dai lavoratori

Stato Civile di Pola

14-15 febbraio 1936-XIV. Nati 7: maschi 5; femmine 2. Morti 6: maschi 4; femmine 1. Matrimoni 3.

Concorso per 4200 specializzati d'aviazione

Come è noto il Ministero dell'Aeronautica ha bandito recentemente un concorso per 4200 specializzati così distribuiti: Montatori 600; Radiotelegrafisti 750; Radiocroceristi 500; Armieri-artificieri 1100; Elettrotecnici 800; Fotografi 200; Automobilisti 200; Aiutanti di sanità 50.

Gli aspiranti riconosciuti ammissibili al concorso saranno chiamati a presentarsi ad un ente aeronautico vicino alla propria residenza per essere sottoposti a visita sanitaria, con una lettera del Ministero dell'Aeronautica alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio a tariffa militare.

Siccome si prevede, come altro volte è avvenuto, una grande affluenza di domande, a parità di titoli sarà data la preferenza nell'ordine appreso indicato:

a) agli aspiranti che abbiano frequentato con successo un corso di specializzazione aeronautica (sia corso premilitare per specializzati d'aviazione) o abbiano conseguito, se aspiranti alle categorie radiotelegrafisti o radiocroceristi, il diploma di operario qualificato radiotelegrafista presso la R.L. Scuola Industriale; b) ai militari trattenuti in servizio con vincolo trimestrale rinviiabile; agli orfani di guerra, agli orfani dei caduti per la Causa fascista, ai figli dei militari o dei funzionari civili di ruolo della R. Aeronautica, ai figli dei militari del R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza, della R. V. S. N. e degli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato.

I vincitori del concorso saranno quindi arruolati nella R. Aeronautica in qualità di avieri allivestizione, con ferma di 30 mesi computabili dal giorno dell'avvenuta ammissione al corso.

CALENDARIO

1936 - A. XIV FEBBRAIO 16 Domenica S. Ciriaco e Giuliano. Tramonta alle ore 17.30.

FIERE e PAIRONI

Oggi: Nessuno. Domani - Montona, Villa del Nevo.

COLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 15 febbraio 1936-XIV: Barometro a 0. o mare ore 14: 760.75; ore 19: 760.17; Termometro congelato ore 14: 8.8; ore 19: 7.9; Umidità relativa ore 14: 94; ore 19: 94; Nebi: quantità ore 14: 10-10; ore 19: 10; Nebi forma ore 14: Cu Nb; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: ENE; ore 19: E; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 10; Temperatura massima 8.8; minima 6.

Il Dott. Grado

ricevo nel mio ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche. ELETTROTERAPIA (aliquoti endovenose 914). Orario 10.31 e 17-19.30. Via Garibaldi 15 bis - via Arsenaie.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche. VIA MASSIMIANO N. 8 L. A. Tel. 2-27. Ricevo dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20.

Turco della Farmacia

Domenica 16 corr. resteranno aperte le farmacie Petronio (Via B. Beccusi), Rimondo (Foro). Servizio notturno fino al 22 corr. Rimondo (Foro).

Il Carbone „Arsa“

trovasi in vendita a L. 12.- il ql. presso il Magazzino in Piazza del Ponte.

TAUMANTE Supereterodina a 6 valvole Onde Corte - Medie - Lunghe. "Alta Fedeltà". Sopramobile. PREZZO: in contanti L. 1675 - A rate: L. 250 alla consegna e 12 rate mensili da L. 120 ciascuna. CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Riproduzione scientifica nel campo delle frequenze fino a 7000 cps - Scala parlante speciale - Indicatore visivo di sintonia ad ombra - Controllo di volume - Interruttore generale - Controllo selettività - Fedeltà - Comandi - Commutatore punzo Tonda - Comando di sintonia a doppia demoltiplica - Micrometria - Altoparlante speciale ad alta fedeltà - Circuito di accordo in blocco - Unico antimicrofonico - Schermaggio integrale del ricevitore rispetto a campi esterni - Tensione di alimentazione: 100-250 Volt.

AUTORE E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA S. A. CETRA TORINO

S. A. CETRA TORINO 21, VIA ARSENALE. SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON.

- GP 91311 - Oro! - Canzone di Godini e Penati - Vincenzo Capponi - Nina Artuffa e Coro. Berretto rosso - Canzone di Hector e Conzato - Vincenzo Capponi e Coro. GP 91815 - Rastapan della Camicia nera - Canzone Marcia di Ranzato e Ravasio - Vincenzo Capponi e Coro. GP 91815 - Avanti sempre - Canzone Marcia di Gneco e Scambati - Vincenzo Capponi e Coro. GP 91817 - Amici? - Canzone satirica di Mendes - Vincenzo Capponi. GP 91818 - Il Minatore - Canzone Tango di A. Leo Schor - Vincenzo Fontana e Coro. GP 91818 - Fanciulle d'Italia - Marcia Inno di L. Rolizzi - Vincenzo Capponi e Coro.

EMILIO LVI HA INCISO PER LA CETRA:

- GP 91820 - Sempre (è la più facile parola) - Canzone Sio Fox di L. Lazzaro. GP 91821 - Non dirmi: T'amo - Canzone di Giorgio Florita. GP 91821 - Ultimo stornello - Canzone Tango di Marius e Chiappo. GP 91824 - Nostalgia d'amore - Canzone Tango di Dizio e Cherubini del Film „L'aria del continente“. GP 91824 - O mia vita! - Canzone di Allegra e De Sica.

NINO FONTANA HA INCISO PER LA CETRA:

- GP 91823 - Paolina - Canzone di Rossi e Pinski. GP 91824 - Solo tu! Canzone One Step di Dol Vecchio e De Spirito. GP 91825 - Culla vuota - Canzone Tango di Rusconi e Bruno. GP 91825 - Chitarra d'amore - Canzone Tango di Rastelli e Schmideder. GP 91826 - Serenella Fontana - Canzone One Step di Rastelli e Ravasio. GP 91826 - Lasciatemi cantare - Canzone di Piccirillo e Rusconi. GP 91827 - Muta - Canzone Tango di Cezini. GP 91827 - Tango dell'abbandono - Canzone Tango di Cherubini e Pragna. GP 91827 - Non c'è rosa senza spine - Canzone Tango di Redi e Cherubini.

UN SUCCESSO DI VENDITE CHE NON ACCENNA A DIMINUIRE:

GP 91776 - Figlio mio di Avanzi e Totila - Gino del Signore e Coro. - Ala azzurra di Fracenza e Filippini - Nino Fontana. Disco da cm. 25 a L. 16.

I DISCHI di Edizione CETRA sono in VENDITA presso TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO.

quando il sipario si chiuse sul bianco schermo del «Radio City Music Hall», lo applauso che scoppiò nella sala assunse il carattere di un trionfo, enorme, indescrivibile. Tutti i giornali salutarono...

Tutta la città ne parla

con articoli entusiastici e lo proclamarono il più serio candidato per il premio del miglior film dell'anno. Al coro laudativo si aggiunsero le comunicazioni della radio, l'applauso di tutte le folle! Genialità di soggetto, bontà di regia e la potenza interpretativa di EDWARD G. REBINSON hanno creato il superfilm.

Tutta la città ne parla

Oggi in prima ed altissima visione al CINE GARIBOLDI ORARIO: 1.45, 2.15, 5.30, 8.20, 11. Non sono valide le tessere. Preferire le prime rappresentazioni.

CINE GARIBOLDI ORARIO: 1.45, 2.15, 5.30, 8.20, 11. Non sono valide le tessere. Preferire le prime rappresentazioni.

Il cioccolato

ARRIBA

si verificano, sia purtutto ha il grande privilegio di raccomandarsi da sé, perché già da molti anni in commercio. Provato una volta non lo si abbandona più ad ogni famiglia provante ne tiene sempre in casa una scatola.

Provati in tutte le farmacie. Aut. Prof. Trieste, del 14-12-35-XIV. N. 3219-28765.

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70

CALLI Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.

duroni, occhi pallini spariscono usando l'antico unguento calligug. Premiato col medaglione d'oro e gran premio all'Esposizione di Londra 1924.

Preparato dalla Farm. Spina Triest. - Aut. Autorizzazione R. Ispezione Trieste, N. 3219-5113, del 2-4-1935.

CINEMA IDEAL "Ogni ultima novità del colosso italiano" LA MARCIA NUBILE

Kiki Palmer, Tullio Carminati. Donari la spumigante operetta musicale.

LA REGINETTA dei Sigma Chi Marg Carlotta, Buster Crabbe, il famoso Tarran.

Dalla Provincia

Da Pisino.

VII anniversario della Conciliazione

In occasione del settimo anniversario del Trattato fra lo Stato e la S. Sede furono imbandierati gli edifici pubblici o le scuole ebbero vacanza.

In chiesa ad una novena tenuta in onore della Madonna in Duomo ebbe luogo l'ufficio divino a commemorare lo storico avvenimento ricordato durante la funzione con appropriate parole il celebrante disse poi una preghiera d'auspicio per la vittoria o per il fiato ritorno dei nostri soldati dall'Africa dopo aver assolto la loro gloriosa missione.

Un coro di fanciulle eseguì del cantico sotto la direzione del maestro Millosi.

Festa dell'immacolata di Lourdes - Pisino per la prima volta il giorno 11 m.c. grazie allo zelo dei P.P. Francescani, ebbe a godere uno spettacolo commovente.

Dopo la novena predicata con tanto successo dal R.P. Giorgio Prigo, il quale dirigeva anche i canti che ostentavano la folla gremita nella chiesa, venne il giorno dedicato alla Madonna di Lourdes.

Nel pomeriggio ebbe luogo la processione con fioccolata che fece il giro del piazzale antistante alla chiesa; la statua della Madonna era portata da quattro fanciulle bianco-vestite.

Rientrata la processione il P. Gardiano Roberto Romeri, animatore d'ogni opera di bene, tenne un fervoroso discorso sulla ricorrenza della festa della Madonna, il VII. Anniversario della Conciliazione ed il dovere di tutti di pregare per la dilata Patria, implorando quindi su tutti la benedizione.

Da Pirano

PIRANO, 1° - Una elargizione pro E.O.A. di lire 500 ha fatto ieri la ditta Salvetti e C. per ricordare la visita fatta agli stabilimenti da S.E. il Prefetto dell'Istria Cionorini nella sua venuta a Pirano.

La ripresa del «Tartini» - Avrà luogo prossimamente al nostro Teatro una grande ripresa del lavoro drammatico-fantastico di Bertan «Tartini», che già riportò nella sua prima rappresentazione un notevole successo, dimostrato di fatto, che oltre a due recite a Pirano, ne vennero fatte pure una applauditissima ad Isola. Il lavoro porta una sfarzosissima messa in scena, ricchissimi costumi, ed è quanto mai

denso di episodi, tratti dalla gioinezza del nostro grande musicista. Daremo a giorni altri dettagli sulla serata, che già fin d'ora è entusiasmante.

La distribuzione degli anelli in acciaio si è iniziata, come abbiamo annunciato, già dallo scorso lunedì per coloro che non hanno ancora ricevuto l'anello di acciaio, si raccomanda di farlo alla sede del Fascio dalla ore 15 alle 17 giornalmente, presentando la ricevuta a suo tempo consegnata.

Da Antignana

Messa

ANTIGNANA, 14 - Per iniziativa del Fascio femminile è stata celebrata l'11.11.11. cor. giorno della Conciliazione, una messa propiziatoria per i nostri soldati che combattono nell'Africa Orientale. Vi assistettero tutte le autorità locali, le organizzazioni giovanili, la Milizia, i fascisti e molta popolazione. Il parroco disse belle parole d'occasione.

Lo stesso, generosamente, e noi lo ringraziamo, rifiutò l'obolo per la messa celebrata, devolvendola al locale Fascio Femminile, il quale a sua volta lo destinò per una lampada votiva che arderà nella nostra chiesa dinanzi all'immagine della Santa Vergine per il periodo delle nostre azioni in Africa Orientale, e della quale ogni settimana ne avrà cura una fascista.

Lo Sport

La decisiva partita odierna

Fascio Grion-Udinese Campo del Littorio ore 15

Oggi nel pomeriggio si svolgerà al campo del Littorio la tanto attesa gara tra il Fascio Grion e l'Udinese. La partita, per disposizione del D.D.S. si inizierà con mezz'ora di ritardo sull'orario abituale e cioè alle ore 15 precise.

Abbiamo già illustrato a sufficienza, nei giorni scorsi, l'importanza dell'incontro che sarà uno dei più duramente combattuti dal Fascio Grion. Gli ospiti sono forti ed agguerriti. I nostri devono opporre loro la propria decisa volontà di vincere ad ogni costo. Poi che la gara ha una posta superiore al nero-stallati: vincere oggi significa risalire verso il centro della classifica, perdere...

Il Grion scenderà in campo in questa formazione: Dapporto; Curto, Ferrari, Cazziano, Tomi, Paolotti, Luciani, Smolizza, Russinoff, Olivieri, Mangolini. Squadra eminente giovane, dunque, e che accuratamente preparata non dovrebbe fallire la prova. Il pubblico polese sarà tutto sul campo a sostenerla, a spingerla verso quella vittoria che lo è tanto necessaria.

Tutti, dunque, oggi al campo del Littorio, dove la bella squadra friulana e la animosa squadra neocostellata giocheranno una delle più emozionanti contese del campionato di quest'anno.

Incontro calcistico a Pisino

Oggi domenica si svolgerà a Pisino la finale del precampionato tra la locale squadra di quel Dopolivro e quella del Dopolivro avvisata dalla Fabbrica Comunità di Epila. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Ditt. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio. Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D

CERCASI brava ragazza per matrina. Largo Oberdan 18. Presentarsi dopopranzo. 2098B

CERCASI ragazza servizio. Via Sarneglia 1, II p. 2102D

Offerte Camere mobiliate - Pensioni private. Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via 28 Ottobre 30, I p. 2097G

AFFITTASI pronatamente stanza con due letti. Largo Oberdan 18. 2097G

AFFITTASI camera o cucina ammobiliata indipendente con necessario. Rivolgarsi Trattoria Chiara Vicolo Polani N. 1. 2101G

AFFITTASI stanza da letto, salotto con stufa ingresso libero scale. Via Campomarzio 14, I p. 2103G

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente matrimoniale indipendente sullo scale, mobilio nuovo. Danto 50. 2112G

PRONAMENTE ammobiliata entrata libera. Jagno, Kandler 12, numero II p. 2107G

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini. Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D

AFFITTASI quartieri 2-3 camere, cucina, tutto confort. Sassek 3. 2086L

AFFITTANSI 3 stanze, cucina. Rivolgarsi Carducci 38, I p. 2096L

AFFITTANSI locale barbiere od altro. Via Giulia 4. 2099L

AFFITTANSI appartamento quattro stanze, cucina, veranda. Via Carlo De Franceschi 29. 2100L

D'AFFITTARE pronatamente 6 stanze, cucina, accessori. Informazioni Via Premuda 3. 1899L

AFFITTANSI quartiere 2 camere, cucina con mobilio indipendente. Rivolgarsi Via Premuda 3. 2105L

AFFITTANSI 3 stanze, cucina e veranda. Rivolgarsi Duda Via Carducci. 2109L

AFFITTANSI 3 camere, veranda, cucina e camera, cucina. Danto 40. 2110L

AFFITTANSI quartieri di 4 camere, cucina e camera, cucina. Rivolgarsi Carlotta Rangan. 2114L

AFFITTANSI 3 camere (2 soffitti innovalto, 1 diritto) cucina, terrazza, luce, gas, acqua. Rivolgarsi Via Kandler 2, III p. 2115L

Venire a conoscenza. Cent. 20 la parola - Min. L. 2 D

VENDONSI stanza letto, armadi, letto, bollitore bianco, buongiorno usati. Via A. Diaz 16, II p. (Verona). 2089N

VENDONSI pianino ottima marca, corde rame ineccezionale occasione, o scrivania. Rivolgarsi al «Corriere». 2084N

MACCHINA cucine, grammofono, apparato, bollitore, letti, armadi. Olivo Cornelio I. 2106N

Commercio e Industria. Cent. 40 la parola - Min. L. 2 D

LEGNAME proveniente demolizioni navi vendonsi. Rivolgarsi Olivi Piazza del Ponte. 4000P

DOGHERELLE faggio vaporizzato scelto, assortimento legname. Rabbriano, Depositi Sabbadini, Trieste, Soana, Depositi Sabbadini, Trieste, Soana, vero 34 n. 3001P

PRIMO noleggio maschere, assortimento costumi domino, prezzi bassissimi. Nangiughera 3. 2101P

SARTORIA Sivia ora Via Modonino N. 17 casa propria. Prezzi ancora ribassati. 2103P

TRASPORTI, commissioni tutta Italia, compravendita case, mutui, affittanze, collocamento domestico. Corriere Costa, Oberdan 6. 2113P

Acquisti e vendite di case e terreni. Cent. 50 la parola - Min. L. 2 D

VILLA redditizia, giardino, prezzo ottantamila vendesi. Indirizzo «Corriere Istria». 2111S

Diversi. Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V

QUARANTENNE, polse, con inniego, asporabile intrinseca con piccolo capitale. Indirizzare «Corriere Istria». 2085S

Nel primo dolorosissimo anniversario della morte di Angelina Alessandrino verrà celebrata una Messa in suffragio nella Chiesa della Misericordia lunedì 17 corr. alle ore 7.30.

Sala Umberto

Colpo di Vento

Ermete Zacconi

Dria Paola G. Sabbatini

Callisto Betramo

Uno dei tanti

TEDESCHI MAURO

POLA - Siana

Una Radio d'eccezione

ERIDANIA II.O

Supereterodina a cinque valvole onde medie e corte

«La Voce del Padrone»

Antonio Saitz, via Giulia 6 - Pola

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO

„AL RICAMO” di Jolanda Vio Via Massimale 3. PUNTO a GIORNO (Ajour) al metro cent. 20 CORDONCINO MONOGRAMMI cent. 20 in più Biancheria su misura. Prezzi di assoluta concorrenza

Fottissimo pubblico al „Politeama Ciscutti” alle triofali repliche del capolavoro italiano

LO HENGRIN

(La vera storia del «Principe Azzurro»)

Mogli, mariti, amanti, questo film è per voi, e vi convincerete che in fondo alla favola sta sempre la morale.

Gli interpreti, i più quotati assi dello schermo: Vittorio De Sica, Giuditta Rissone, Sergio Tofano, Rosina Anselmi, Luigi Almirante, Mimi Aymer ecc. Regia di N. MALASOMMA

Volete divertirvi? Lohengrin... Volete ricrearvi lo spirito? Lohengrin... Volete godervi lo spettacolo più comico della Stagione? Lohengrin...

Volete inoltre ammirare un magnifico spettacolo di VARIETA'?

Questo vi sarà offerto dalla Compagnia di Riviste „TUTTO PER VOI”

16 artisti sulla scena 16 in una cornice di sfarzo e di gioventù.

OGGI l'attraente programma si ripete per l'ultimo giorno dalle ore 14 in poi

Preferire le prime rappresentazioni

Ricordate MISSIONE EROICA

Il film di tutte le emozioni. Un romanzo d'amore nel mondo dei violenti. E' uno dei film più spettacolosi della stagione.

In preparazione Leggete il «Corriere Istria»

Situazione riassuntiva delle Casse di Risparmio Federate delle Venezia: Depositi fiduciari 2.248.717.651.50 Fondi patrimoniali 166.410.631.63 Fondo Comune di gar. 39.582.781.45

CASSA DI RISPARMIO DI POLA

FILIALI: Capodistria, Dignano, Parenzo, Pirano, Pisino Rovigno. Aderente alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezia

ATTIVO

Situazione al 31 Gennaio 1936-XIV. PASSIVO

	Lira	c.		Lira	c.
Cassa	871.975	41	Depositi a risparmio	19.999.877	97
Portafoglio Ordinario	10.856.365	94	su Duoni fruttiferi	1.715.800	85
Incassi	1.451.742	94	in conto corrente	7.218.424	19
Debitori per l'incasso	6.541	95	Corrispondenti creditori	28.932.168	31
avalli	60.000	00	Cedenti per l'incasso	11.949.692	54
Mutui ipotecari Ist. Cred. Fond. delle Ven.	197.445	51	Anticipazioni passiva	195.844	89
Effetti Ist. fed. Casse Resp. Venezia			Risconti	2.804.996	65
Sezione di credito agrario			Creditore diversi	5.847.226	95
in circolazione	6.721.479	52	Avalli	2.294.182	56
in gestione	2.251.705	76	I. C. F. Venezia Verona (mutui ipotecari)	60.000	00
Anticipazioni su titoli	8.972.185	28	Ist. Fed. Casse Resp. - Venezia Sez. Cr. Ag. (effetti)	197.445	51
Mutui ipotecari	969.830	75	Fondo pensioni	8.972.185	28
Prestiti a Comuni e Provincie	1.534.710	00	Fondo previdenza personale	1.378.865	69
Prestiti su cessioni dello stipendio	4.733.052	37	Totale delle Passività	62.634.609	38
Titoli di proprietà	316.595	30	FONDI PATRIMONIALI		
Partecipazioni	13.148.114	11	Fondo riserva permanente	1.277.642	70
Conti-correnti garantiti	2.675.900	00	federale	434.393	24
Gestione esattoriale	4.869.618	12	Utile netto 1935 da ripartire	155.116	49
Sovvenzioni su pegno	2.207.896	48			
Corrispondenti debitori	459.489	00	Rendite dell'esercizio in corso	379.966	07
Debitori diversi	6.435.511	30		64.875.727	85
Immobili	1.313.259	80	Conti d'ordine:		
Mobili	3.141.676	61	Depositanti a custodia e garanzia	25.044.600	09
	90.324	40	Titoli presso terzi	18.695.935	00
Totale delle Attività	64.694.626	62	Totale generale	108.616.263	83
Spesa dell'esercizio in corso	271.101	26			
	64.375.727	88			
Conti d'ordine:					
Depositi a custodia	22.677.859	35			
Depositi a garanzia	2.366.741	00			
Debitori per titoli	18.695.935	00			
Totale generale	108.616.263	82			

Il Direttore: OSCARRE ROSSI

Il Presidente: Gr. Uff. Dott. LODOVICO RIZZI

Il ragioniere capo: MARINO SIVILOTTI

CINEMA ARENA

Il forzato ovvero La grande attesa

Stupendo capolavoro interpretato dai prodigiosi piccolo grande artista GEORGE BREAKSTONE. L'indimenticabile «NEMECIEK» de: I ragazzi di via Pa', e da una schiera di altri valenti attori fra cui emergono HENRY HULA e PHILIPPS HOLMES

Principia alle ore 1.30 - NB. Si raccomanda d'intervenire alle prime rappresentazioni onde evitare un esuberante affollamento in quisile serali - Principia alle ore 1.30

Prossimi grandi films: Lo zio in vacanza con George Arliss - Zarevitch con Martha Eggerth - Diavoli in paradiso con Pat O'Brien - Amai una donna con Kay Francis